

EDIZIONE SPECIALE MODA A-I 2012/2013

UN SOLO  
NUMERO  
QUATTRO  
VOLUMI

elle.it

11 DICEMBRE 2012

ITALIA

**VOL. I**

NEWS &  
TREND

Che  
cosa  
c'è di  
**nuovo**

Le tendenze forti della moda,  
gli accessori cult, i film  
da vedere, le mostre da non  
perdere, gli appuntamenti  
di stagione, i giovani makers  
tra artigianato e creatività,  
le sorprese di Milano

ANNA SPECKHART





Le tre jewelry designer Le Sibille: da sinistra, Antonella Perugini, Francesca Neri Serneri, Camilla Bronzini. Nella loro boutique d'arte, a Roma, applicano l'antica tecnica del mosaico minuto romano.

## Le Sibille

**N**ella mitologia greca, le sibille anticipavano il futuro. Nel mondo della gioielleria contemporanea sono tre donne che con le loro "magiche" mani hanno riportato in vita un pezzo di storia: Antonella Perugini, Francesca Neri Serneri e Camilla Bronzini creano gioielli 18 carati utilizzando l'antica tecnica del mosaico minuto romano. Tassello dopo tassello, il loro paziente lavoro, unico al mondo, le ha rese un piccolo caso di eccellenza made in Rome, sinonimo di preziosi *one of a kind*: con precisione maniacale incorporano colore, brillantezza e senso estetico, di stile neorinascimentale.

### Come siete diventate Le Sibille?

«Già dai tempi dell'università condividevamo l'amore per i gioielli antichi. Poi Francesca - laureata in Storia dell'arte - ha iniziato ad approfondire il micromosaico, una lavorazione risalente al XVII secolo: se ne erano perse le tracce. Siamo andate alla ricerca dell'ultimo orafista specializzato rimasto a Città del Vaticano: abbiamo imparato da lui».

*“Per riprodurre l'arte nella gioielleria ci abbiamo messo anni: lavorare un mosaico in un centimetro quadrato è da vere virtuose”*

### Quanto tempo avete impiegato ad affinare la tecnica?

«Anni. Realizzare un mosaico è difficile, ma farlo in un centimetro con tesserine da un millimetro è da vere virtuose. In media ci lavoriamo 4, 5 ore al giorno. Di più, ti consuma gli occhi».

### Il risultato che vi rende più orgogliose?

«Essere riuscite a vivere la nostra passione: riprodurre l'arte nella gioielleria. Ci rivolgiamo a chi sa apprezzare quella fattura e quelle accortezze che rendono un gioiello quasi un totem».

### La vostra équipe?

«Una decina di persone. Facciamo tutto noi: filatura della pasta vitrea, taglio, lavorazione dell'oro, granulazione, incastonatura e così via. Con gli anni ci siamo specializzate anche in altre tecniche orafe del passato, come il cammeo e l'incisione a basorilievo».

### A conti fatti?

«Siamo felici. Ci godiamo il nostro lavoro. Non siamo ricchissime, non facciamo i numeri di una maison del gioiello, ma ci siamo ritagliate il nostro spazio. E crediamo che il futuro vada in questa direzione».

